

Fuori dalla Rete

Anno I Numero 0 in attesa di registrazione- Giornalino di attualità e cultura a cura dell'associazione culturale "Palazzo Tenta '39" - Edizione gratuita



EDITORIALE

Cari lettori, è passato un po' di tempo dall'ultimo numero del giornale di informazione locale "Fuori dalla rete".

Ci presentiamo con una rinnovata struttura, sempre e comunque da migliorare e pronti ad accettare qualunque consiglio, critica e collaborazione che renda il nostro lavoro chiaro ed esaustivo per chi ci legge. In questo numero troverete una nuova rubrica dal titolo "Accorciare le distanze tra amministrazione e cittadinanza": pubblicheremo in ogni numero una delibera consigliare. Lo scopo è di far sì che il cittadino conosca, comprenda e abbia chiarimenti su aspetti importanti della vita della nostra comunità. Di rilievo anche la rubrica "Alla scoperta e tutela del nostro territorio" aperta a chiunque volesse rendere noto situazioni di degrado e deturpamento del paesaggio tutto; non manca l'angolo della poesia, da sempre nutrimento dello spirito. Augurandovi buona lettura, vi ringraziamo e ribadiamo l'invito a collaborare attivamente con noi.

LA REDAZIONE

UN'INASPETTATA TRAGEDIA

Ancora una volta la Comunità di Bagnoli è costretta a piangere una giovane vita, al dolore ancora intenso per la scomparsa di Federica, ecco che in circostanze drammatiche, sul campo sportivo, in attesa di disputare il suo primo incontro con la maglia del Bagnoli, un altro giovane Salvatore Maio in seguito ad un malore ci ha lasciato. Nato in Germania, da padre montellese e madre bagnolese, non ha mai legato con la terra tedesca e a 27 anni decide di tornare in Italia, a Montella. Ma è a Bagnoli che trova la possibilità di coltivare la sua passione più grande, il calcio. Tifoso del Milan, il suo ruolo era il portiere, il suo impegno e la sua bravura lo avevano collocato in quarta serie del campionato dilettanti tedesco. Aveva conquistato tutti dal primo provino svolto alla fine di ottobre, aveva confermato in pieno ciò che si diceva sul suo conto, era effettivamente di un'altra categoria. Così iniziava la sua avventura con l'A.S.V. Nigro, il 28 novembre veniva sottoposto a visita medica da un'equipe medica specializzata in medicina sportiva, regolarmente iscritta nel-



continua a pag. 2

INTERROGAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La redazione di "Fuori dalla Rete" ha voluto, con questa "interrogazione" instaurare un dialogo con l'amministrazione comunale al fine di portare a conoscenza della collettività tematiche di interesse generale.

Riportiamo di seguito le argomentazioni dell'amministrazione comunale.

D. Sono stati stanziati dei fondi per

All'interno:

Intervista all'amministrazione comunale.....	pag.1
Personaggi dell'anno 2009.....	pag.1
Una breve riflessione.....	pag.4
Lettera aperta.....	pag.5
Riflessione sul primo anno di circolo.....	pag.5
Intervista all'ass. Marano sul Laceno d'oro.....	pag.6
Una amara realtà.....	pag.8
Questione di proporzione.....	pag.8
Accorciare le distanze.....	pag.9
Una comunità ferma.....	pag.12
La situazione sportiva.....	pag.13

continua a pag. 3



....continua da copertina

l'albo della Federazione Gioco Calcio, che constatava la sua piena idoneità alla pratica sportiva.

Purtroppo questo non bastava per farlo esordire nel campionato di prima categoria, infatti, avendo giocato in Germania bisognava aspettare il transfert dalla federazione calcio te-



desca. Nonostante il ritardo burocratico non è mai mancato ad un allenamento, sempre puntuale soleva dire "mi farò trovare pronto, senza allenamento non si va da nessuna parte". Negli ultimi tempi, però, era un po' scoraggiato, aveva voglia di giocare, di difendere quella maglia di un paese che lo aveva accolto dal primo momento come uno suo figlio. La sorella ci ha confidato la sua felicità quando affermava di avere più amici a Bagnoli che in Germania dove pur aveva trascorso la sua infanzia.

Il 5 febbraio finalmente arriva il sospirato OK dalla federazione; il calciatore Maio Salvatore può giocare. Quando il Presidente glielo ha comunicato la sua felicità è arrivata alle stelle. Domenica mattina, 8 febbraio, in Piazza agli amici che incontrava diceva: "oggi vedrete Buffon" la sua gioia era enorme tanto da suscitare qualche ilarità da parte dei compagni che lo invitavano a stare calmo. Dice, chi ha vissuto gli ultimi momenti insieme a lui negli spogliatoi, di averlo visto tranquillo, concentrato, pronto per dimostrare il suo valore. Poi il riscaldamento, poi.....qualcuno da lassù, ha pensato di farlo giocare nella Nazionale del Paradiso, la sua bravura serviva là e incurante dei transfert e dei cartellini se lo è portato via in un attimo tra l'incredulità e il dolore dei compagni, dei dirigenti, dei tifosi e dei familiari.

Frasca Michele

....continua da copertina

l'ampliamento degli impianti sciistici del Laceno. Può esporci le linee guida degli interventi previsti ?

R. C'è stato assegnato con delibera di GR del 6.8.2008 un finanziamento FARS di € 12.000.000 per la ricostruzione degli impianti sciistici del Laceno. L'amministrazione è riuscita a rispettare i tempi stretti, sia sotto il profilo del piano economico che organizzativo. Se non ci saranno modifiche o improvvisi provvedimenti del governo tesi a deviare i fondi europei su altre iniziative come l'expo di Milano dovremmo andare ad appaltare i lavori entro l'anno. Siccome nel programma del comune c'è anche l'ulteriore pista servita da una nuova seggiovia sul lato nord del raia magra l'obiettivo di completare l'iter si presenta oltremodo gravoso e arduo visti i tempi contingentati. E' una scommessa che contiamo di vincere. Proprio perchè l'energie dell'amministrazione sono concentrate su questo grande progetto che può cambiare la vita sociale ed economica dell'intera comunità, chiediamo scusa alla cittadinanza se non riusciamo a far fronte in parte alle altre emergenze.

Secondo il programma presentato alla regione per 13.600.000 euro sono previsti la sostituzione di tutti i vecchi impianti, la sistemazione di tutte le piste e la realizzazione di un nuovo impianto sul lato nord. Il finanziamento di cui sopra è destinato esclusivamente alla sostituzione degli impianti esistenti, noi, però faremo in modo che parte del finanziamento medesimo serva anche a finanziare la creazione di un nuovo impianto sul lato nord, la cui pista sarà probabilmente intitolata al pioniere del Laceno G. Giannoni.

D. L'amministrazione ha preso provvedimenti relativamente alla riorganizzazione del piano turistico-commerciale?

R. Per quanto riguarda il piano commerciale abbiamo trovato appena ci siamo insediati un incarico dato ad una equipe di tecnici dalla passata amministrazione per la redazione del nuovo SIAD (Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo), e con loro abbiamo iniziato a lavorare giungendo per ora dopo mesi di lavoro a stabilire degli indirizzi che sono stati deliberati di recente in Giunta. Poi penso che il prossimo passo da fare, sia senza dubbio quella di costituire un'associa-

zione di commercianti del quale sicuramente ci faremo promotori. Noi nel nostro centro storico abbiamo un centro commerciale naturale e non ce siamo accorti. Certamente molti di voi sono stati al Vulcano Buono, lì per progettare tutta quella struttura che non è altro che una piazza con dei negozi intorno, hanno chiamato Renzo Piano, uno dei più grandi architetti al mondo, noi quella piazza ce l'abbiamo già basta solo saperla valorizzare tutti insieme.

Per quanto riguarda il settore strettamente turistico abbiamo



intenzione di aprire un Ufficio Turistico che si occupi esclusivamente della promozione del nostro territorio e penso che a breve con un protocollo d'intesa con la Pro Loco e il Consorzio degli operatori turistici del Laceno andremo a realizzare. A breve pensiamo di indire un concorso riservato alle scuole medie per la creazione di un Logo/Marchio per Laceno. Stiamo lavorando anche alla stesura della CARTA DEI SERVIZI del TURISTA e alla creazione di un DEPLIANT TURISTICO del luogo. Inoltre in collaborazione con la PRO LOCO stiamo valutando le presenze turistiche che abbiamo avuto nel nostro paese nell'anno passato.

D. L'annosa situazione del pascolo sull'altopiano del Laceno troverà finalmente una soluzione da parte dell'amministrazione?

R. Bisogna precisare, prima di tutto, che il Laceno è tale perché vi è la presenza degli allevamenti, che peraltro hanno più funzioni: di salvaguardia del territorio, di produzione di formaggi tipici (pecorino e caciocavallo) e di attrattori turistici.

Le linee guida dell'amministrazione sono quelle di regolamentare il pascolo attraverso la revisione degli usi civici a cui si sta lavorando (è in fase di realizzazione una prima stesura che dovrà essere portata alla discussione pubblica). La realizzazione di passaggi per il bestiame che consentano il transito dal centro dell'altipiano alle aree limitrofe. Maggiore at-

tenzione agli aspetti igienico-sanitari degli allevamenti operando in concerto con il servizio veterinario delle ASL con cui abbiamo già fatto delle riunioni.

Attivare maggiori controlli attraverso azioni coordinate con le Forze dell'Ordine (CFS e Ca-

rabinieri) ma anche attraverso convenzioni con strutture private che controllino anche alla raccolta di tartufi, funghi e al taglio abusivo della legna.

Ma l'aspetto importante, su cui abbiamo insistito con gli allevatori, è stato quello di

aiutarli a costituire una struttura associata che consenta di arrivare a forme di autogestione territoriale. Ed i segnali che stanno arrivando dagli allevatori sono molto incoraggianti.

Inoltre pensiamo di utilizzare dei fondi del PSR Campania 2007-2013 per migliorare alcuni aspetti del pascolo (abbeveratoi, localizzazione degli allevamenti, ecc.) ma lo stato finanziario del Comune oggi non è dei più floridi.

D. Molte abitazioni del villaggio turistico del Laceno sono in un evidente stato di fatiscenza: l'amministrazione ha intenzione di adottare qualche provvedimento in proposito?

R. Abbiamo già disposto il monitoraggio anche sul territorio urbano e procederemo secondo le forme indicate dalla legge anche per l'eventuale revoca delle concessioni e l'acquisizione a patrimonio pubblico.

D. Il comune sta edificando sul Laceno un campo sportivo di cui non si comprende l'utilità: ritiene che sia stato opportuno utilizzare in tal modo fondi pubblici?

Il progetto di questa struttura è stato ereditato dalle passate amministrazioni, tuttavia noi riteniamo che in prospettiva futura con le dovute modifiche abbia una sua validità come attrattore turistico sportivo (squadre calcio ecc.). Cercheremo di portare a termine al più presto i lavori che dovrebbero essere consegnati per la primavera.

PERSONAGGI DELL'ANNO 2009

I personaggi dell'anno che saranno premiati nell'edizione della primavera 2009 sono: il generale di Corpo d'Armata, Cesare Patrone, Comandante generale del Corpo Forestale dello Stato, il primo presidente della Suprema Corte di Cassazione Vincenzo Carbone, il generale di Brigata dei Carabinieri, Franco Mottola, insieme ai docenti universitari e ricercatori internazionali di medicina prof. Antonio Giordano e prof. Pasquale Ferrante, e il caporedattore Rai della Basilicata Raffaele Cantore, sono i personaggi dell'anno 2009. Per l'occasione sarà conferita anche una menzione speciale alla memoria per il Questore di Fiume Giovanni Palatucci.

Tutto pronto per la terza edizione de "Il personaggio dell'anno" organizzato dalla redazione interregionale dell'emittente Latte Miele. Dopo il grande successo delle precedenti edizioni, anche quest'anno, la redazione interregionale di Radio "Latte Miele" Campania e Basilicata, premierà alcuni personaggi illustri. A seguito di una accurata valutazione curata dall'intera redazione e presieduta dal direttore responsabile, Salvatore Pignataro, quest'anno sono ben sei gli esponenti che saranno premiati nel corso di una cerimonia che si svolgerà nel periodo compreso tra il 1 e il 30 aprile 2009, presso l'auditorium comunale "Nicola Di Biasi" di Via Roma a Guardia Lombardi. Quest'anno, a ricevere la prestigiosa targa sarà il Comandante generale del Corpo Forestale dello Stato, Generale di corpo d'Armata Cesare Patrone, il generale di brigata dei Carabinieri Franco Mottola, insieme ai docenti universitari e ricercatori internazionali di medicina prof. Antonio Giordano (Oncologo, docente Università di Siena e direttore dello Sbarro Institute di Filadelfia) e Pasquale Ferrante (Docente di virologia e ricercatore internazionale Università di Milano e Filadelfia), il dottore Vincenzo Carbone Primo presidente della Suprema Corte di Cassazione (Roma) il caporedattore Rai della Basilicata Raffaele Cantore, sono i personaggi dell'anno 2009. Per l'occasione sarà consegnata una "menzione speciale alla memoria" per il questore di Fiume Giovanni Palatucci al dottore Antonio de Simone Palatucci nipote del martire. Quest'anno, l'importante appuntamento, ha ottenuto l'impor-

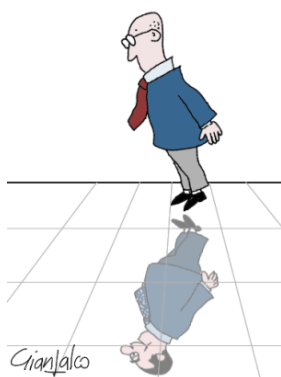


tante patrocinio della Presidenza della Repubblica e vedrà la collaborazione con la Lega Nazionale per la Lotta contro i Tumori, Il comitato d'onore di quest'anno presieduto dal direttore Salvatore Pignataro è composto da Nunzio Barile (editore) Antonio Guerriero (Procuratore della Repubblica), Silvana Tizzano (Vice prefetto) Vito Bardi (Generale di Divisione della guardia di Finanza) Rosa D'Amelio (Ex assessore regionale - Amm. Unico Air), Giovambattista Capasso (Docente Univ. di Nefrologia) Pietro Di Biasi (Cattedra Cardiocirurgia Univ. di Milano) Vincenzo Galgano (Procuratore generale presso Corte di Appello di Napoli) La prestigiosa emittente radiofonica interregionale "Latte Miele" ha inteso tributare un riconoscimento a tre

personaggi illustri, del territorio compreso tra la regione Campania e Basilicata, che con abnegazione, si sono distinti a favore della popolazione in cui esercitano il proprio ruolo istituzionale e professionale. "Ogni anno - spiega il direttore Salvatore Pignataro - la redazione giornalistica individuerà, rispettivamente, tre personaggi illustri della Campania e della Basilicata, tra i dirigenti dello Stato, autorità civili, militari, religiose o privati cittadini che si siano distinti nel corso della loro attività. Dopo aver acquisito il curriculum e aver valutato complessivamente le qualità morali e istituzionali, ma anche il positivo riscontro della cittadinanza, ogni anno la redazione interregionale, procede alla valutazione e redige una classifica di merito per tre esponenti a cui sarà conferito il riconoscimento. Quest'anno tra l'altro - anticipa il direttore di Latte Miele - dopo aver sottoscritto un protocollo d'intesa con il comune di Guardia Lombardi che concorre a patrocinare l'evento, abbiamo anche ottenuto l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica. A partire dall'edizione della prossima primavera, inoltre, coinvolgeremo le associazioni nazionali per la ricerca e la cura delle malattie rare e incurabili. L'edizione di quest'anno - continua il direttore Pignataro - sarà del tutto speciale anche perché radio Latte Miele nazionale, festeggia i suoi venti anni di attività". Nel corso dell'evento, come da consuetudine, parteciperanno le massime autorità dello stato provinciali, regionali e nazionali.

Salvatore Pignataro

UNA BREVE RIFLESSIONE...



Doveva essere l'anno della riscossa, il nuovo che avrebbe sostituito l'ormai marcio sistema e i soliti modi di fare, invece??

Il caro 2008 è volato via e come lui le tante promesse dette su un palchetto che cambia l'uomo in un burattino manipolato dai numeri... Sì, i numeri! Quelli che si danno e quelli che si ricevono dagli elettori, considerati il numero da raggiungere per poter sconfiggere l'avversario di turno. Tante parole convincenti, pochi fatti concreti! E allora ti accorgi che il nuovo anno sarà uguale all'altro, e che le persone magari cambiano, ma che una volta accomodate in poltrona diventano esattamente come il nuovo anno: uguale all'altro!! Ebbene sì! Il nuovo anno è iniziato con l'investimento di un cavallo sul Laceno. Ma cosa ci fa un cavallo di notte, nel bel mezzo di un altopiano ricoperto di neve e gelo? Fortunatamente l'episodio non ha avuto grande risonanza nella nostra piccola comunità, e sapete perché? Perché tutto è andato liscio! Il giovane che guidava la macchina sta bene e il povero cavallo abbattuto. Il pascolo incontrollato è un problema che è sempre esistito e nessuno lo risolve. Il giorno che finirà in tragedia, che un nostro figlio venga coinvolto in un simile incidente, allora vedrete masse di "politici locali" che si prodigheranno per risolvere il problema, come se per 40 anni avessero vissuto a Senerchia! Dico questo perché non è giusto considerare NORMALITA' un animale

che vaga liberamente in una zona turistica, la cosiddetta "Gemma dell'Irpinia"... Già, perché per noi Bagnolesi è sempre stato NORMALE che un animale del peso di svariati quintali pascoli nella notte su una strada percorsa da macchine! Ma non è così. Se non cominciamo a regolamentare almeno le "piccolezze" non faremo altro che aumentare quel percorso di decadenza ormai in atto da tempo! Mi chiedo: quale futuro riserva Bagnoli e le sue risorse ai propri giovani? La risposta è semplice: l'emigrazione, come tanti anni fa!

Ricordo con simpatia la frase briosa sul nostro programma del Laceno - estate che recitava così: "Voi troverete il monte, il piano, la valle, il colle, e vi troverete FRUTTI che fan che un morto torni vivo e sano"... Beh, gli unici frutti freschi e odorosi saranno le "mastodontiche cacate" di vacca sull'intero piano!

Sappiamo benissimo che tanti sono i problemi nel nostro paesino, potremo stampare pagine intere e forse mai finire, ma, tutti dobbiamo essere capaci di dare una svolta. Il turismo di una volta non esiste più, e Laceno rimarrà soltanto come un bocciolo di rosa o una "gemma", ancora non fiorito, ma ormai già privo di tutti i suoi petali, spoglia.



Questa breve riflessione vuole essere un auspicio ed un augurio di un felice 2009 a tutta la popolazione e soprattutto all'amministrazione comunale per un anno di rivalsa nel nome di Laceno, Bagnoli e il prestigio da sempre riconosciutele...

Dino Carlo Imperiale

LETTERA APERTA

Sono passati cinque anni (tanti) da quando ci è arrivata in casa, la nostra adorata figlia. È con molto rammarico noto che tante altre coppie sfortunate come noi, per non aver avuto il dono della genitorialità naturale, non hanno fino ad ora seguito la nostra strada.

Perché? E a me cosa me ne importa?

Rispondo innanzitutto alla seconda domanda che mi sono posto.

Il fatto che io e mia moglie (come pure tutta la famiglia) abbiamo ricevuto la grazia per aver raggiunto un sogno tanto desiderato (quello di

diventare finalmente genitori) mi spinge a cercare di sollecitare o a svegliare le coscienze delle tante coppie che magari hanno bisogno solamente di una piccola spinta per poter dare inizio ad un percorso che forse se raggiunto (non è assolutamente facile), sconvolgerebbe la loro vita (in senso positivo). Perché ne parlo soltanto dopo cinque anni?

Probabilmente perché non ne ho mai avuto l'occasione (anche se tante volte l'ho cercata). Adesso invece grazie al giornalino "Fuori dalla Rete" vorrei cogliere l'occasione per sensibilizzare un problema che per molti forse è un tabù. Cosa c'entra un articolo come questo in un giornalino che si è prefisso lo scopo di far crescere socialmente e culturalmente un paese? Credo, a mio modesto parere che

lo sviluppo e la crescita di una comunità possa avvenire anche da queste piccole cose. La crescita di una famiglia è simile alla crescita di un paese. Perché adottare? La domanda è molto complessa. La prima cosa che mi viene in mente è che non bisogna assolutamente adottare per trovare un'alternativa al fatto che non si è diventati genitori naturalmente, o per sentirsi eroi oppure per solidarietà verso bambini meno fortunati e tanti altri motivi ancora. Ma forse è anche tutto questo!!!

Innanzitutto ritengo che il primo motivo che possa portare una coppia a prendere questa importantissima decisione sia quella che arrivati ad un certo punto della propria vita si deve dare un senso

senza tutto questo? La decisione mia e quella di mia moglie è stata quella di dire basta alla normalità, alla monotonia, all'egoismo di pensare soltanto a noi stessi, ci siamo guardati negli occhi e ci siamo chiesti: qual è il senso della nostra vita? L'amore che abbiamo dentro a chi dobbiamo donarlo? È giusto vivere una vita priva di significato? Oggi a tutto ciò

c'è una risposta, ed è la nostra adorata bambina. Il significato della nostra esistenza come coppia! Quindi carissime coppie, date anche voi un senso alla vostra vita di coppia e una speranza di una vita migliore a quei bambini meno fortunati che non hanno intorno il calore di una famiglia, e fateli crescere con la sicurezza che alle loro spalle c'è qualcuno che si prende



L'angolo della poesia



ODIAMI

Figlio
Se veramente
questo mondo
non dovesse cambiare
Se davvero
diventasse
pestilenziale rovente
budello
non credermi
quando dirò
d'aver dato l'anima
per evitarlo
Odiami
Odia questa genia
di yuppies
razzisti egoisti
sacileghi inquinatori
Odiate figlio
e lasciate affogare
nel nostro rimorso

In un quarantenne, la sensazione soffocante di non aver fatto abbastanza per evitare di lasciare ai figli un mondo peggiore di quello ereditato.
Luciano Arciuolo

alla propria esistenza! Essere genitori è un impegno molto difficile, una grandissima responsabilità, al tempo stesso un immenso sacrificio, ma non esserlo è molto di più di tutto ciò! I figli possono portare problemi, dispiaceri, preoccupazioni ma che cosa sarebbe la nostra vita

cura di loro nei momenti più difficili della vita che dovranno affrontare e state sicuri che se affronterete tutto questo con tanta forza e amore gli ostacoli e i pregiudizi cadranno come birilli. Nella speranza che questa lettera sia di aiuto per poter svegliare quella decisione che è dentro di voi vi faccio i miei migliori auguri.

P.S. Un'associazione che si occupa di adozioni riconosciuta a livello internazionale è: "Il Mantello" via san Domenico n°1 Acquafredda di Baronissi (SA) tel.089953638.

Salvatore Marano

INTERVISTA ALL'ASSESSORE AL TURISMO MARANO ANTONELLO SUL "LACENO D'ORO"

D. Quando e perché nasce il "Laceno d'Oro"?

R. A Bagnoli si iniziò a parlare dell'evento agli inizi del 1959 in occasione di un contributo erogato dal Comune in favore della rivista Cinemasud diretta da Camillo Marino. Il 6 Settembre 1959 fu celebrata la festa "Luci sul Laceno" per l'inaugurazione ufficiale del Villaggio e dell'illuminazione elettrica dell'altopiano. La manifestazione, dice testualmente la delibera dell'epoca "mira a far meglio conoscere le bellezze, l'interesse turistico e la salubrità del clima del nostro Laceno che giustamente è stato definito la Svizzera d'Italia". Nel corso di tale evento furono assegnati vari premi tra cui venne istituito ufficialmente il "Laceno d'Oro" che sarà conferito nel 1960 a Michelangelo Antonioni ritirato per l'occasione da Pier Paolo Pasolini.

D. Cosa ha rappresentato il "Laceno d'Oro" per Bagnoli Irpino?

R. Ha rappresentato di certo un trampolino di lancio per il turismo a Bagnoli e Laceno, e sicuramente è stata una occasione mancata per quanto riguarda la nostra comunità. Immaginate che in quel periodo era tra i primi 3 festival in Italia per importanza, e provate ancora ad immaginare cosa potrebbe essere ora sia il Festival che Laceno se si fosse continuato sulla strada dei primi anni, naturalmente con i dovuti accorgimenti e modifiche per renderlo sempre più at-

tuale e all'avanguardia, peccato non averci più creduto.

D. Sabato 24 gennaio ho partecipato ad un convegno sul "Laceno d'Oro". L'oggetto era "Far rinascere il LACENO D'ORO a Bagnoli Irpino": come mai una manifestazione così importante per i bagnolesi è stata organizzata da un'associazione di Castelfranci a Castelfranci?

R. Questa domanda sinceramente penso non debba essere rivolta a me ma alle associazioni esistenti sul territorio, visto che il convegno è stato organizzato da una associazione di Castelfranci che a quanto sembra insiste su questo argomento e mi pare di aver sentito ne voglia organizzare un altro, però questa volta su a Laceno. Noi come amministrazione organizzammo in occasione della 31 Mostra mercato del Tartufo nero di Bagnoli una mostra fotografica e un convegno sul tema del "IL LACENO D'ORO DAL RICORDO AL FUTURO", ora stiamo lavorando per riportare la manifestazione a Laceno e sinceramente al momento non abbiamo il tempo materiale per organizzare altri convegni.

D. Durante il convegno ho appreso che l'associazione IMMAGINAZIONE di Avellino ha registrato il marchio "LACENO D'ORO". Come è stato possibile questo? Cosa intende fare in proposito l'amministrazione?

R. Tutto ciò è stato possibile perchè in oltre 40 anni nessuna amministrazione si sia mai preoccupata di riportare il "Laceno d'Oro" da noi. Purtroppo noi malgrado, questa associazione appena saputo che la nostra amministrazione era intenzionata a rifare il Festival è corsa a registrare il Marchio sperando di ricavarne chissà che cosa. Per quanto riguarda su cosa noi intendiamo fare a proposito, assolutamente niente di particolare, noi per adesso andiamo avanti nell'organizzazione del cinquantenario.

D. Sempre in tale sede ho appreso dalla prof.ssa Claudia IANDOLO dell'esistenza di una lapide dedicata a Pier Paolo Pisolini sull'altipiano del Laceno nei presso dell'albergo al lago danneggiata dal sisma del 1980: cosa intende fare l'amministrazione comunale a tal riguardo?

R. Purtroppo portiamo sulle spalle colpe di altri, ma non per questo ce ne laviamo le mani, infatti la la-

pide che era andata a pezzi per l'incuria e per il terremoto, negli anni passati è andata persa definitivamente non sappiamo se volontariamente o non, quindi al momento se ne sono perse le tracce. Ma il problema non esiste visto che per il cinquantenario abbiamo pensato di farne una nuova magari un po' più appropriata all'occasione.



Claudia Cardinale al "Laceno d'Oro" 1976

D. Quest'anno - 2009 - ricorre il cinquantenario del LACENO D'ORO: quali sono le manifestazioni che l'amministrazione comunale organizzerà per commemorare tale importante anniversario?

R. E' già da un po' di tempo che stiamo lavorando a questo appuntamento, vedi il convegno di cui ho parlato prima.

In quell'occasione annunciammo pubblicamente che ci saremmo impegnati ad organizzare il cinquantenario in modo adeguato e così stiamo facendo, intanto stiamo valutando le risorse da impegnare e siamo in attesa di risposta da parte di enti superiori. Al più presto nomineremo un commissione ad hoc che si possa occupare esclusivamente dell'organizzazione dell'evento. Comunque una cosa vi posso anticipare sarà un evento che non passerà inosservato.

D. Il 2009 sarà solo l'anno in cui verrà ricordato il cinquantenario del LACENO D'ORO oppure inizierà un nuovo LACENO D'ORO?

R. Questa è la nostra grande scommessa quella di puntare tutto sul futuro, come dicevo prima è già da un po' di tempo che stiamo lavorando a tutto ciò. Attualmente stiamo pensando già al 2010 su un festival tutto nuovo che non è detto che si occupi solo di cinema, ma adesso è prematuro parlarne. Un piccolo appello vorrei fare a tutti coloro che hanno a cuore questo Festival: la nostra amministrazione è a disposizione di tutti e ad ascoltare i consigli di tutti per cui fatevi avanti siamo pronti ad ascoltarvi.



UNA AMARA REALTÀ

La questione giovanile è una dei temi di cui la retorica dà il meglio di sé: solite frasi, discorsi fatti e rifatti, proclami che non mutano nel corso del tempo. È un dato rilevabile a livello nazionale (basta aprire un qualsiasi giornale) e vale anche per Bagnoli, paese in cui la retorica la fa da padrone. Per dire una frase che ogni buon bagnolese ha detto: "se le licine potessero parlare direbbero di ascoltare sempre le stesse cose". Sui giovani bagnolesi si è sempre sentito dire di tutto, sempre con accenti critici, mai per sottolineare cose positive che ci appartengono. Quando però si tratta di fare discorsi buonisti, di attirare simpatie, nonché di cercare consensi per fini elettorali, ecco che i toni cambiano e puntualmente si spendono parole che sembrano dare speranza nel futuro, ma che in realtà risultano semplici spot elettorali. Quante volte abbiamo sentito dire che bisogna pensare ai giovani per costruire il futuro, che bisogna puntare sui ragazzi, scommettere su di loro e via di 'sto passo, eppure in tutti questi anni niente è cambiato. Anzi il futuro non è



La redazione di "Fuori dalla Rete" ha invitato la minoranza di "Bagnoli Insieme" a contribuire con un proprio intervento al presente numero. Avendo, però, pubblicato da poco il proprio giornale, inserito sul sito della nostra associazione, "Bagnoli Insieme" ha ritenuto opportuno soprassedere.

stato mai così incerto per i giovani bagnolesi. Solite parole, solite frasi ma pochi cambiamenti e così l'emigrazione è ancora un dato, perché qui si lavora solo dietro raccomandazione politica, la politica appare come un pianeta distante. A queste obiezioni sento spesso rispondere che la colpa è proprio dei ragazzi, intenti più a bere o fumare, a pensare al calcio o alla playstation, che ad occuparsi fattivamente del proprio futuro. Un discorso che sento spesso in piazza, ma che ho sentito anche nel nostro circolo, e in altri ambienti bagnolesi, tra loro accomunati dal fatto di essere persone che pensano di sapere tutto, ma che in realtà sanno poco o quasi niente. Certamente noi giovani

abbiamo colpe che non possono essere nascoste: spesso disimpegnati, annoiati, pigri noi ragazzi siamo impegnati più a lamentarci che ad agire, aspettando stancamente che qualcosa si muova. Ma al di là di ciò la cosa da sottolineare che spesso tutto ciò nasce da sentimenti di sfiducia e delusione, creati da aspettative, da speranze mai realmente compiute. Così oggi tra il mondo degli adulti e i ragazzi si sta creando un gap sempre più ampio, un solco che dovrebbe essere necessariamente chiuso, ma che invece continua inesorabilmente ad allargarsi. Ho sempre pensato

che il problema principale è che ormai non si sa più cosa effettivamente i ragazzi vogliono, quali speranze hanno, quali dubbi li attanagliano. Viene da

chiedersi se effettivamente a qualcuno interessa sapere la risposta a queste domande. Come ho potuto constatare più volte, spesso i ragazzi vengono considerati solo per farsi un po' di pubblicità, per attirarsi simpatie, per promuoversi personalmente ecc, con discorsi utopistici fin a se stessi, perché è facile fare propaganda sui problemi giovanili. Ognuno potrà ricordare un discorso, un comizio tutti



si concludono con un nulla di fatto (verba volant) tanto la spiegazione è semplice, la colpa è dei giovani che non hanno voglia di far niente, che sono buoni solo a perdere tempo..... Purtroppo è questa la storia del nostro paese: a parole bisogna pensare ai giovani, nei fatti questi sono abbandonati a se stessi lasciati in attesa di un nuovo comizio, di nuove fantomatiche promesse. Così di disoccupazione, di emigrazione non si discute perché sono discorsi generici senza senso, meglio parlare di storia o costumi perché quelli servono, perché è questo quello che purtroppo si sente dire da tanti. Nel nostro circolo ho sempre parlato di un cambio necessario di mentalità, di cominciare a scommettere sui giovani dando loro la possibilità di incidere concretamente nella vita bagnolese, di provare almeno a dare la possibilità di poter dimostrare il loro valore. Se veramente vogliamo guardare al futuro con speranza, cominciamo ad attuare una vera politica giovanile, a dare opportunità di lavoro e di crescita provando a guidare i giovani e non a sfruttarli per mero tornaconto personale.

Domenico Nigro '82

ALLA SCOPERTA E TUTELA DEL NOSTRO TERRITORIO

QUESTIONE DI PROPORZIONE.....

Essendo già stato realizzato il progetto, da quello che si vocifera in paese, si dice che presto inizieranno i lavori per la ricostruzione dell'albergo al lago.

Allora la mia mente è andata ad un periodo, un po' di tempo fa ..., in



"L'albergo al lago" di Domenico Bernardo (Foto n° 1)

era sindaco di Bagnoli un nostro illustre cittadino. Sto parlando del nostro compianto artista bagnolese Michele Lenzi. In quel periodo, come si può vedere dal quadro (Foto n° 1) e anche su vecchie foto, sulla roccia dove oggi c'è l'albergo in oggetto, c'era una piccola cappella.

Il Lenzi, con la sua professionalità e sensibilità artistica, era riuscito a realizzare una costruzione che si adattava in modo eccellente al paesaggio, assumendo con la roccia una certa armonia e, cosa di

cui realizzai un quadro dove è rappresentato proprio "L'albergo al lago". Nella fase di realizzazione di questo soggetto mi resi conto che qualcosa era cambiato in modo negativo. Chiari- sco che il quadro rappresenta la situazione esi- stente a Laceno al tempo in cui

non poco conto, rispettando le giuste proporzioni ... Purtroppo quell'armonia è stata persa in seguito, per le motivazioni che non sto qui a dire. Soltanto vorrei far notare che si fosse potuto realizzare sì un albergo ma che rispettasse certe proporzioni!

È questo cambiamento in negativo che ho voluto portare all'attenzione dei lettori e per farlo v'invito alla visione della situazione attuale (Foto n° 2). Ahimé si evince in modo chiaro che l'albergo ha un volume eccessivamente grande rispetto alla roccia. Per aiutare a capire la sproporzione ho tracciato

due linee, di colore rosso, che s'intersecano e che hanno la stessa inclinazione sia sul quadro sia sulla Foto n° 2. Si vede in tal modo che la sagoma dell'albergo esce fuori delle linee ...

La situazione è ancora più chiara vista da vicino (Foto n° 3).

Qui si vede che la base dell'albergo

supera la superficie della roccia sulla quale appoggia tanto da aver dovuto realizzare i pilastri esterni.

Per finire vorrei suggerire al circolo culturale, se fosse possibile, di prendere visione del progetto e di informare tutti i soci e i cittadini di quello che si vuole fare. L'intento è quello di rispettare quelle famose proporzioni che si sono perse nel tempo e di favorire la realizzazione di un'opera che sia un tutt'uno con l'ambiente circostante.

Ringrazio ancora una volta il circolo culturale per l'occasione che mi ha dato di poter esprimere un seppur modesto, pensiero che potrebbe in qualche modo solleticare la sensibilità della cittadinanza bagnolese.

Colgo anche l'opportunità di ringraziare tutti i lettori, anche quelli che visitano il nostro sito internet, sparsi nel mondo.



(Foto n° 2)



(Foto n° 3)

Bernardo Domenico

RIFLESSIONI SUL PRIMO ANNO DI VITA DEL CIRCOLO

Acquistando spesso il quotidiano *Libero* mi è capitato di leggere un editoriale del direttore Vittorio Feltri in cui scriveva di un premio, simbolico ovviamente, che il suo giornale assegnava al personaggio politico italiano che si era distinto in "positivo" nel 2008. Diciamo una sorta di tapiro d'oro di "striscia la notizia". Al che mi è venuta un'idea: perché non provare anche il giornalino "Fuori dalla Rete" ad istituire un premio del genere da consegnare al personaggio, ente o associazione bagnolese che si è distinto positivamente a Bagnoli? Devo ammettere che è risultato molto difficile decretare il vincitore ma alla fine si aggiudica questa prima edizione del "Migliore dell'anno" il nostro circolo culturale "Palazzo Tenta 39", per aver avuto la capacità di: concepire, creare, avviare e poi demolire un'associazione culturale, il tutto in appena dodici mesi. Non possiamo che congratularci per l'opera svolta.

Il circolo nato nel novembre del 2007 muove i suoi primi passi nel gennaio successivo. Ventitrè soci fondatori firmano in uno studio notarile l'atto costitutivo, altri sessanta se ne aggiungono dopo la campagna per il tesseramento, molti giovani decidono di aderire all'iniziativa, vedendo nel circolo un qualcosa di positivo per il nostro paese. Inizia ufficialmente la nuova associazione a muovere i suoi primi passi nel gennaio 2008. In questo mese viene convocata la prima assemblea dei soci per eleggere il primo direttivo. Seguono in febbraio alcune riunioni in un locale sito in corso Garibaldi e adibito a sede provvisoria. In sede di assemblea viene stilato un calendario che prevede la realizzazione di dodici conferenze da tenersi durante l'anno. Tutto questo appena elencato viene realizzato in un tempo di sessanta giorni. Intanto la fine anticipata dell'amministrazione Nicastro, causata dalle dimissioni di nove consiglieri, determina una nuova campagna elettorale. Il salotto politico bagnolese inizia a dibattere il tema politica da vari punti di vista. Anche il circolo viene tirato in ballo, infatti coloro che concepivano il Palazzo Tenta come anticamera di un movimento politico, vedono realizzati i loro sospetti nel leggere i nomi di diversi soci fondatori candidati nelle liste elettorali. Il 16 aprile Bagnoli apprende il verdetto che decreta i vincitori e i vinti e che indirettamente sancisce anche l'inizio della fine, (scusatemi per il gioco di parole), dell'associazione.



Il fattore politica però non è la causa principale dello stato attuale del circolo; ad essi occorre aggiungere: la poca incisività del direttivo che non ha avuto la capacità di coinvolgere e soprattutto rendere partecipi gli associati, l'immobilismo della maggioranza dei soci, alcuni dei quali, citando il mio amico Domenico Nigro '82, sono bravi solo a "pontificare", lasciando agli altri "l'onore" di concretizzare le loro tesi, la poca partecipazione dei giovani, quei pochi che vi partecipano vengono in alcuni casi snobbati dai soci adulti e l'esempio della mancata uscita del numero di dicembre di questo giornalino ne è la prova, (gli articoli di noi giovani soci del circolo c'erano i vostri dov'erano?), la tanto desiderata sede, oggi abbandonata, su novanta soci non si riesce a trovare qualcuno disposto ad aprirla almeno poche ore al giorno, la scelta di realizzare otto conferenze su un totale di dodici inerenti alla storia bagnolese, interessanti per carità, che però non hanno riscontrato successo nella comunità, in-

fatti la sala si è riempita solo nelle occasioni in cui i temi trattati riguardavano l'attualità (es. raccolta differenziata, problema idrico a Bagnoli), questo perché la storia interessa poco ai bagnolesi (fatto molto grave), ma anche perché in diversi casi il relatore, bravissimo nel preparare il suo lavoro, non ha avuto la capacità di coinvolgere attivamente i partecipanti, basti pensare che gli interventi a fine conferenza sono stati molto rari, gli sproloqui di qualche associato il quale invitato ad intervenire, foglio alla mano, ha parlato di ciò che si era preparato a casa incurante del tema che si stava trattando, questo è accaduto anche in sede di assemblea fra lo sconcerto generale.

Preferisco fermarmi qui altrimenti rischierei di annoiarvi, (a tal proposito mi è stato riferito che nei numeri precedenti qualcuno leggendo alcuni articoli si è addirittura addormentato!). Termino queste poche righe rivolgendomi al presidente Mimmo Nigro, l'unico che veramente si è dannato l'anima per portare avanti questo progetto, caro Mimmo nel tuo intervento all'assemblea dei soci avvenuta in gennaio paragonavi questo circolo ad una barca a vela e confidavi nel vento per far valere le qualità di questo circolo, scusami ma sinceramente continuando su questa "rotta" più che una barca a vela assomigliamo al *titanic* che inizia ad affondare. La strada intrapresa non è quella giusta ma la si può sempre correggere, l'importante è: testa bassa e lavorare.

Ciriullo Tammaro

ACCORCIARE LE DISTANZE TRA CITTADINANZA E AMMINISTRAZIONE

Obiettivo di questa rubrica è quello di portare a conoscenza della cittadinanza l'attività dell'amministrazione al fine permettere ai bagnolesi di vagliare le scelte effettuate dalla maggioranza.

In particolare in questo numero andremo a illustrare il programma triennale dei lavori pubblici (2009-2011) approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 108 in data 09.10.2008. Tali disposizioni, com'è noto, già sono state affisse nell'Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi, nonché pubblicate sul sito internet del comune di Bagnoli Irpino. Le informazioni - distinte per tipo di lavoro e categorie di opere - da riportare nel programma triennale riguardano le finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le problematiche ambientali, paesistico ed urbanistico territoriali, le

relazioni con i piani di assetto territoriale o di settore, il grado di soddisfazione della domanda, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione.

Si rammenta che tale programma costituisce un allegato al bilancio di previsione annuale, e pertanto, deve essere sempre considerato come un documento da coordinare all'interno di tale sistema contabile.

Nelle tabelle che seguiranno sono indicati gli interventi che l'Amministrazione intenderà effettuare nei prossimi tre anni ed il fabbisogno finanziario che dette opere richiedono. Dalla delibera approvata emerge in modo inequivoco che tutte le opere in essa previste non sono suscettibili di diretta alienazione.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	TOTALE
Lavori di realizzazione di area attrezzata alla località Laceno per campeggio e sosta camper	170.000,00	-----	-----	170.000,00
Lavori di completamento del campo di calcio alla località Difesa	155.125,22	-----	-----	155.125,22
Lavori di ristrutturazione albergo al lago	316.400,00	-----	-----	316.400,00
Lavori di sistemazione delle strade comunali San Donato e San Marco-Patierno	-----	129.597,45	-----	129.597,45
Lavori di realizzazione di un'area di stoccaggio rifiuti nel territorio comunale ed acquisto di attrezzature, macchinari ed automezzi a servizio dell'area	-----	138.130,00	-----	138.130,00
Lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Lorenzo	-----	-----	722.171,26	722.171,26
Lavori di sistemazione valloni Foce di Caposele, S. Nesta e Rajamagra	-----	-----	1.138.260,06	1.138.260,06
Lavori di recupero del Largo Castello	-----	-----	700.000,00	700.000,00
Lavori di restauro del Castello Cavaniglia - 2° Stralcio	-----	-----	1.400.000,00	1.400.000,00
Lavori di realizzazione acqua park alla località San Marco	-----	-----	1.187.850,70	1.187.850,70
Lavori di risanamento e Recupero del lago Laceno	-----	-----	1.187.850,70	1.187.850,70
Lavori di risanamento dissesto idrogeologico vallone San Vito	-----	-----	1.269.451,05	1.269.451,05
Lavori di realizzazione di una mediateca turistica e di un sistema ICT	-----	-----	1.950.000,00	1.950.000,00
TOTALE EURO	641.525,22	267.727,45	9.555.583,77	10.464.836,44

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO €	TEMPI DI ESECUZIONE	
		TRIM./ANNO INIZIO LAVORI	TRIM./ANNO FINE LAVORI
Lavori di realizzazione alla località Laceno area per campeggio e sosta di camper	170.000,00	3° 2009	2° 2010
Lavori di completamento del campo di calcio alla località Difesa	155.125,22	3° 2009	2° 2010
Lavori di ristrutturazione dell'albergo al lago	316.400,00	3° 2009	3° 2010
TOTALE EURO	641.525,22		

Aspettiamo vostre osservazioni e commenti al fine di poter migliorare sia il rapporto con l'ente comunale sia di partecipare attivamente, come cittadini di questo comune, all'attività dell'amministrazione comunale. Solo un auspicio: che i commenti vengono comunicati, a noi o ad altra parte, in modo da poterli pubblicare e che non siano solo "chiacchiere di piazza".

Giuseppina Di Crescenzo

Dario Di Mauro

UNA COMUNITÀ FERMA



La fase economica che stiamo attraversando sta disegnando una società sempre più divisa con l'accentuazione di egoismi sopiti e vecchi privilegi. In una democrazia videocratica come la nostra i messaggi quotidiani ci invitano a spendere i pochi soldi disponibili per cercare di rianimare un sistema economico a dir poco anacronistico. Per molti anni ci hanno invitato a lavorare per poter spendere ed ora ci dicono di

spendere per poter lavorare. I nostri politici si preoccupano sempre più spesso di autolegittimarsi aprendo continui fronti contro magistrati e/o giornalisti non allineati. Ci hanno detto che l'economia libera, il libero mercato e la finanza ci avrebbero garantito un benessere che lo statalismo ci aveva negato per anni e che uno Stato serio si misura dal suo Pil. Gli industriali ci hanno detto che la globalizzazione avrebbe accresciuto le opportunità di lavoro per tutti e sarebbe aumentato il benessere generale. Per un bel po' le aziende soprattutto del nord, hanno fatto grandi profitti anche grazie alla delocalizzazione della produzione (così si dice quanto si produce fuori dall'Italia e si rivende come prodotto italiano). Ad un certo punto il meccanismo si è bloccato e allora tutti ci dobbiamo preoccupare di risollevare le aziende in crisi (ma la FIAT è mai stata non in crisi?) e lo Stato ha il dovere di impedire che le banche falliscano. Non basta però, è necessario anche essere ottimisti. In questo contesto la nostra piccola comunità sembra sonnecchiare senza accorgersi di nulla. Tra qualche mese avremo decine di cittadini in più disoccupati. Qualche famiglia è già al limite di sopravvivenza. Si segnala un netto calo sia dei flussi turistici che delle produzioni agricole e/o assimilabili ed infine un netto stallo dell'edilizia. I prossimi mesi potrebbero essere terribili. La nostra comunità deve rimettersi in moto perché dovrà saper gestire un lungo periodo di crisi economica che si aggiunge ad un atavico ristagno culturale. Abbiamo le potenzialità e gli strumenti per gestire un periodo storico particolare. La nuova amministrazione comunale, in meno di un anno, ha messo in moto un processo virtuoso che a regime ci consentirà il raggiungimento di almeno due obiettivi: riacquisire il dovuto rispetto per la nostra comunità da parte degli enti di riferimento superiori ed il riavvio di un processo di sviluppo economico arrestatosi da tempo. Sono state assunte decisioni coraggiose per il recupero, da

L'angolo della poesia



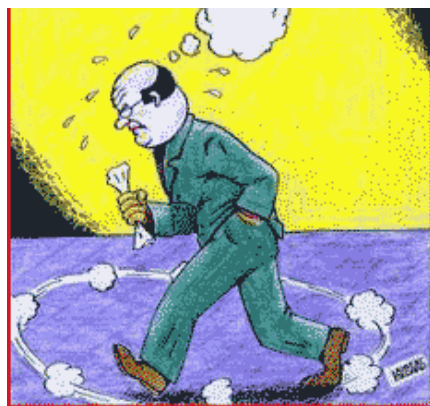
QUARTIERI SPAGNOLI

Puttane e umanità
Droga e tanto amore
Camorra e derozione.
E' tutto lì oltre l'angolo
Incredibilmente
alle spalle
di sfarzi e di vetrine
Solo a Napoli
l'inferno
guarda il cielo
dall'altro.

Una riflessione sulla contiguità dei quartieri spagnoli con la Napoli bene, che vuole essere una metafora delle contraddizioni di tutto il nostro Meridione.

Luciano Arcivolo

parte del nostro paese, di un ruolo guida nell'ambito dell'economia turistica e non solo, della collettività dell'Alta Irpinia. Questo processo però necessita di essere continuamente alimentato ed ha bisogno del contributo fondamentale della gente di Bagnoli. Sul piano culturale la presenza del circolo "Palazzo Tenta 39" ha riaperto un dibattito formativo e ha ristabilito un serio clima di rinnovamento e di collaborazione. Nonostante quindi abbiamo messo in campo gli strumenti giusti si nota ancora, nella nostra comunità, poca coesione sociale ed un certo distacco, soprattutto da parte dei più giovani, dal processo di discussione e cambiamento. Anche la politica attiva, c'è da dire, non da certo un contributo di enorme qualità. Oltre a manifestare un proprio dissenso e critiche più o meno giuste alla gestione della cosa pubblica si dovrebbero creare più momenti propositivi e meno visioni preconcepite. Certo anche gli archetti hanno necessità di essere sistemati ma dovrebbero avere, in una serena gerarchia, un ruolo secondario nella discussione politica. Ritornando ai giovani si segnala da parte loro un manifesto disinteresse sia per la politica attiva che per un impegno di carattere sociale e culturale. In alcuni momenti essi mostrano un attento impegno intriso di cooperazione e socialità; in altri momenti invece è da registrare la loro quasi totale assenza (vedasi le gradevoli conferenze organizzate dal circolo "Palazzo Tenta 39"). Il risveglio della nostra comunità passa per il coinvolgimento dei nostri giovani sia nel processo di ripensamento della nostra economia sia nel recupero di una nuova socialità che, proprio in momenti come questi, si rende necessario ed impellente. Alla crisi economica che ci assale non si può più rispondere emigrando perché, almeno per ora, la crisi è globale. Allora, ancor più che nel passato, dobbiamo collaborare fattivamente per ricavare dal nostro territorio un adeguato sussidio economico che consenta alle nostre famiglie di sostenersi. In questo contesto è necessario accompagnare alle azioni di sostegno allo sviluppo un mirato monitoraggio delle famiglie a basso reddito e/o disagiate e per le quali questa crisi è un ennesimo aggravio di una situazione già precaria. Solo una maggiore collaborazione da parte di tutti ed una coesione sociale più marcata potranno contribuire a lenire i danni di questa tremenda crisi.



NEWS - LAVORI PUBBLICI

Aniello Memoli

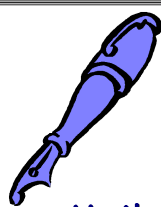
E' da poco stato approvato il dl n. 185/2008 (cosiddetto decreto anticrisi), convertito con legge n. 2/2009. Sono molte le novità previste dal dl anticrisi, ma in questo articolo esaminiamo l'art. 23 che introduce delle novità nell'ambito dei lavori pubblici: è prevista la possibilità per i cittadini di formulare proposte agli enti locali, riguardanti l'esecuzione di opere di interesse locale. Le proposte devono essere elaborate nel rispetto degli strumenti urbanistici o delle clausole di salvaguardia degli strumenti urbanistici adottati. Inoltre le proposte dovranno indicare i costi e le relative fonti di finanziamento, specificando che nessun onere è da imputare sul bilancio dell'ente locale.

Quest'ultimo è chiamato ad esprimersi sulle proposte, coinvolgendo, se necessario, anche altri soggetti, enti o uffici interessati, e prestando la necessaria assistenza ai proponenti. E' anche prevista la possibilità, per il comune, di predisporre un regolamento che disciplinari il suddetto processo.

Le amministrazioni hanno due mesi di tempo per accettare le proposte nominate in precedenza, in caso di silenzio da parte dell'ente, sempre trascorsi i due mesi, la stessa è da ritenersi respinta.

Al fine di incentivare la presentazione di questi progetti, si prevede che la realizzazione delle opere non può in ogni caso dare luogo ad oneri fiscali ed amministrativi a carico dei soggetti attuatori, fatta eccezione per l'imposta sul valore aggiunto. Inoltre viene riconosciuta una detrazione d'imposta per le spese

sostenute per la formulazione delle proposte e la realizzazione delle opere, nella misura del 36% del costo, con un tetto massimo di spesa agevolabile ammontante a 77.468 euro.



e-Mail

Per chi volesse mandare articoli, informazioni, commenti e quant'altro può inviare una e-mail alla redazione al seguente indirizzo:

redazione@palazzotentatenta39.it



articolo tratto da "Italia Oggi" del